

LA NOSTRA TERRA

la Provincia

Lunedì 5 settembre 2022

COLTURE SOTTO STRESS

Riso, trebbiatura in forte anticipo Si tenta di salvare un'annata difficile

Le aziende pavese affrontano i danni legati alla siccità
Resta la preoccupazione per l'import dall'India

BELGIOLOSO

Produzione in calo, rete irrigua da rivedere in vista della prossima stagione agraria, importazioni di riso asiatico in prevedibile aumento. Le prospettive della stagione risicola in Lomellina e nel Pavese, colpiti da un periodo siccitoso senza precedenti, non sono rosee. Nelle prime aree risicole d'Europa, grazie a una media annua di 77 mila ettari, le mietitrici sono già entrate in azione con un anticipo di una quindicina di giorni rispetto al solito per tentare di salvare il salvabile. «È ancora presto per stimare dati precisi, ma è innegabile che un calo ci sarà - commenta Paolo Carrà, presidente dell'Ente nazionale risi - in particolare, abbiamo verificato che ai confini tra il Novarese e la Lomellina i danni per le risaie sono sotto gli occhi di tutti, pur con una situazione a macchia di leopardo: passando da terreni drenanti e impermeabili, la situazione può cambiare notevolmente. E ora attendiamo le prime cifre della trebbiatura per capire come andranno le importazioni dal Sudest asiatico». Il problema è sollevato anche da Mario Francese, presidente dell'Associazione industrie risiere italiane (Airi) e amministratore delegato di Euricom di Valle Lomellina. «Se i danni della siccità sa-

ranno tali da pregiudicare la produzione delle varietà tradizionali, come Arborio e Carnaroli, il primato italiano rischia di essere messo in discussione», si legge nella nota inviata ai presidenti delle Regioni Lombardia, Atilio Pontana, e Piemonte, Alberto Cirio. Il periodo anomalo per il taglio del riso presenta non pochi rischi, come spiega Flavio Barozzi, agronomo di Confienza e presidente della Società agraria di Lombardia.

TROPPO PRESTO

«La scelta del giusto momento del taglio - dice - ha notevole importanza ai fini della qualità del granello di riso bianco: le difficoltà sono legate al fatto che la velocità e l'uniformità di maturazione variano secondo numerose componenti a partire dalle varietà, ognuna delle quali ha un'ottimale umidità di raccolta. Durante il processo di maturazione, l'amido, accumulato nelle due ultime foglie, trasloca nelle cariossidi, i chicchi. Il progressivo accumulo termina con la completa formazione del granello. La lunghezza massima della cariosside viene raggiunta 25-30 giorni dopo la fioritura, da settembre a ottobre. La larghezza e lo spessore, invece, hanno un rapido incremento circa 30 giorni dopo la fecondazione». A questo scenario si affianca lo

spettro dell'aumento delle importazioni. L'India potrebbe esportare in Europa 75 mila tonnellate di riso semigreggio lungo A, cioè riso da risotto di cui il triangolo risicola italiano Pavia-Vercelli-Novara è il principale produttore. La richiesta era stata avanzata dieci anni fa, ma ora sarà riproposta con la ripresa dei negoziati tra l'Unione europea e l'India, maggior esportatore mondiale. L'Ente nazionale risi, già sul piede di guerra, ha sensibilizzato sia il ministero degli Esteri sia quello delle Politiche agricole in una fase disastrosa per la risicoltura italiana, guidata dalla Lomellina e dal Pavese, e stroncata dalla grave siccità di questi mesi. «La Commissione europea - conclude Carrà, presidente dell'Ente nazionale risi - non dovrebbe solo limitarsi a dichiarare che il riso è un prodotto sensibile, quindi, meritevole di maggiori tutele. Le maggiori richieste dell'India devono essere rigettate non solo perché le importazioni di riso semigreggio godono già dell'esenzione del dazio per otto varietà di riso Basmati, ma anche perché nel 2021 l'India è con il Pakistan, il Paese con il maggior numero di notifiche da parte del sistema di allerta comunitario per agrofarmaci non consentiti nell'Unione europea».

UMBERTO DE AGOSTINO



La trebbiatura del riso in anticipo rispetto al solito



Il lavoro in un campo segnato dalla siccità

FONDI EUROPEI

Psr, stanziamenti 2023-2027 Il 35% è destinato all'ambiente

L'Unione europea ha annunciato i contenuti dei Piani di sviluppo rurale per il periodo 2023-2027, che per l'Italia prevedono uno stanziamento di sei miliardi di euro. I nuovi Psr sono stati oggetto di una notevole semplificazione: al posto delle precedenti 21 misure, sono previste solo otto tipologie di interventi in modo da rendere i piani meno dispersivi. Nello specifico, gli impegni ambientali e climatici assorbiranno il 35% di tutto il monte aiuti: il piano italiano prevede 31 sottomisure, tra cui lavorazioni ridotte dei terreni, apporto di sostanza organica, uso sostenibile dell'acqua, riduzione del fitofarmaci, uso sostenibile dei nutrienti, agricoltura di precisione e benessere anima-



I fondi Ue per l'agricoltura

le. Poi tutela dell'attività agricola nelle aree fragili e svantaggiate, sostegno agli agricoltori che operano nelle aree vincolate (Natura 2000), interventi per le infrastrutture e per innovare l'azienda agricola, e insediamento di giovani agricoltori.

IN BREVE

Le aziende
Incentivi
consulenze

C'è tempo fino al 30 settembre per presentare le domande relative all'Operazione 2.1.01 "Incentivi per l'attività di consulenza aziendale". La dotazione finanziaria approvata dalla Regione Lombardia a favore delle imprese agricole parla di 3,2 milioni di euro. Info: 02.67652271.

Zootecnia
I controlli
ai suini

Autorizzato l'accorpamento dei controlli per le partite di suini fuori peso. Il provvedimento era stato richiesto dai suinicoltori sottoposti ai controlli per le conformità degli animali rispetto ai disciplinari dei prosciutti di Parma e San Daniele.

I carburanti
Il bonus
con il decreto

Il bonus carburanti riservato alle imprese agricole, grazie al decreto Aiuti bis, viene esteso agli acquisti effettuati nel terzo trimestre di quest'anno. Per questo nuovo beneficio a favore del settore agricolo è previsto uno stanziamento di 194,41 milioni di euro.

Fattorie didattiche
Il corso per
operatori

Il corso Eapral per diventare operatore di fattoria didattica si terrà dal 29 settembre al 7 ottobre, per un totale di quattro ore a modulo (di cui due obbligatorie); adesioni entro il 23 settembre. Per iscrizioni e info: 02.78612751 o eapral@confagricolturalombardia.it.

L'IRRIGAZIONE

I giorni dell' "asciutta" per pulire i canali Si parte il 12 settembre

VIGEVANO

L'associazione irrigazione Est Sesia ha reso noto il periodo di disattivazione degli imbocchi dei canali d'irrigazione, i cosiddetti periodi di asciutta, per consentire l'esecuzione di urgenti lavori di manutenzione sui canali stessi e sulle reti irrigue derivate. In Lomellina l'acqua sarà tolta da lunedì 12 settembre in



Un canale irriguo in Lomellina

questi canali: Roggione di Sartirana, cavo Bagnolo, cavo Nuovo, cavo San Rocchetto, cavo Santa Maria, cavo di Valle, cavo di Vellezzo, cavo Garetta, cavo San Giorgio, cavo Ragnera, coda Roggione, cavo Cantagrillo, roggia Lupia, cavo Pollini, roggia di Torre Beretti, cavo Ceretto e loro diramazioni. Poi, dal 19 settembre, toccherà alla roggia Mora (da Terdoppio) e alla roggia Mora Cameronia (parziale); dal 21 settembre a cavo Malaspina, rete dei cavi di Gropello, cavo Panizzina a valle dell'Agogna; dal 1° ottobre a canale Regina Elena e roggia Peltrenga (a valle della roggia Biraga) e loro diramazioni; dal 10 ottobre al naviglio Langosco, cavo Striella-Gropello, cavo Dassi di

Dorno e cavi zona San Matteo e loro diramazioni; dal 18 ottobre a diramatore Quintino Sella, subdiramatori Pavia e Mortara (parziali) e cavo Busca (a valle del Cavour); 14 novembre a cavo Cattedrale (a valle del Cavour) e sue diramazioni. Nel 2023 si passerà al 16 gennaio con il canale Depretis e sue diramazioni; dal 30 gennaio al diramatore Vigeveno e al cavo Panizzina (a valle del Cavour); dal 1° marzo al canale Cavour (dall'imbocco) e sue diramazioni. «Nonostante la disattivazione degli imbocchi possono sempre verificarsi improvvisi colpi d'acqua dovuti a piogge intense, e scarichi imprevisti», spiega il consorzio Est Sesia.

U.D.A.

SANNAZZARO

Oltre 900 mila euro con il bando dei Gal

SANNAZZARO

Per il mondo agricolo della Lomellina sono in arrivo 900 mila euro grazie al bando "Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole". La presentazione organizzata da Terpadane e Gal Risorsa Lomellina è duplice: sabato scorso alla cascina Salsiccia della Sforzesca di Vigeveno e venerdì, alle 20.30, al Teatro sociale

di Sannazzaro. Le domande potranno essere presentate sulla piattaforma Sis.Co entro il 28 ottobre. «Avendo già impegnato tutte le risorse dell'assegnazione iniziale, pari a 6,1 milioni di euro - spiega Luca Sorman, direttore di Gal Risorsa Lomellina - abbiamo ottenuto dalla Regione una somma aggiuntiva per i bandi del 2022: ci siamo subito messi al lavoro per dare massimo supporto».

U.D.A.